



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tavolo di Coordinamento tra Dipartimento per le politiche per la famiglia e comuni riservatari ai sensi della legge 285/1997

VERBALE

Riunione in presenza, 06.10.2023

Sono presenti:

Per il Dipartimento per le politiche della famiglia (DIPOFAM):

Gianfranco Costanzo, Capo del Dipartimento

Alfredo Ferrante, Dirigente

Tullia Passerini, funzionario

Rossella Raineri, funzionario

Per l'Istituto degli Innocenti (IDI):

Donata Bianchi, Monica Mancini, Stefano Marinelli, Agnese Gatti, Lucia Costanzo Aldrighi, Francesca Carenzi, Caterina Di Costanzo, Graziana Corica, Silvia Piva.

Comuni riservatari:

Comune di Bari: Anna Campioto

Comune di Bologna: Fabiana Forni, Gina Simoni

Comune di Catania: Lucia Leonardi, Roberta Castorina, Maria Piana

Comune di Firenze: Marilena Pinco, Barbara Scartoni

Comune di Genova: Francesca Arba

Comune di Napoli: Immacolata Guarracino

Comune di Palermo: Piera Canino

Comune di Reggio Calabria: Giovanna Laganà, Maria Grazia Marcianò

Comune di Roma: Valentina Innocenzi

Comune di Torino: Cinzio Tolomei

Comune di Venezia: Veronica Vento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 10:30 - Avvio del tavolo:

Apri i lavori del Tavolo **Alfredo Ferrante** e dà la parola al Capo Dipartimento per le politiche della famiglia **Gianfranco Costanzo** che introduce i lavori.

Dopo aver ringraziato tutti i convenuti per la partecipazione e aver espresso soddisfazione per la ripresa dei lavori del Tavolo di coordinamento in presenza, il Capo del Dipartimento presenta un sintetico aggiornamento sull'iter relativo al decreto di riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per il 2023, che sarà inviato ai Comuni Riservatari appena ritornerà registrato dalla Corte dei conti. Introduce poi il tema della partecipazione istituzionale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, ricordando che l'argomento è una delle priorità del Dipartimento, come confermato dalle diverse iniziative realizzate e, in particolare, dalla approvazione delle Linee Guida sulla partecipazione elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nel 2022.

Riprende la parola **Alfredo Ferrante** che, nell'ambito del suo intervento di apertura, ribadisce la rilevanza del tema per il Dipartimento, nonché la sua attualità per il tempo presente. Sottolinea, inoltre, l'importanza dell'ascolto della voce delle giovani generazioni per arricchire della loro visione il lavoro delle istituzioni, giacché, contrariamente a un'idea diffusa, il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze è maturo e utile a corroborare politiche sostenibili. Illustra poi il programma della giornata e dà avvio alla prima sessione, dal titolo "*Politiche pubbliche e azioni basate sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*", passando la parola alla prof.ssa Bosisio.

La prof.ssa **Roberta Bosisio** inizia il suo intervento "*Il senso della partecipazione: un inquadramento generale*", osservando che la declinazione della partecipazione dipende dalla definizione di infanzia: a questo proposito, la sociologia ha, infatti, decostruito la tradizionale idea di infanzia e ne ha analizzato la progressiva evoluzione. Ne emerge una trasformazione della famiglia e la democratizzazione delle relazioni familiari, sia orizzontali (fra coniugi) sia verticali (fra generazioni), che porta ad una trasformazione dell'approccio paternalistico nei confronti dell'infanzia, storicamente diffuso nel contesto italiano. In particolare, fra i rischi nelle relazioni familiari sussiste quello che la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

rappresentazione adulta dell'infanzia sia fatta propria dagli stessi minorenni. Quando ciò si applica alla partecipazione istituzionale, il rischio è che il processo partecipativo sia fondamentalmente gestito dagli adulti. Sviluppata come articolazione dell'art. 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, incentrato sul diritto all'ascolto, la partecipazione delle persone di minore età finisce talora, nella prassi, per essere più spesso di tipo reattivo che attivo, proprio perché condizionata dall'agenda degli adulti.

La prof.ssa Bosisio prende inoltre in considerazione l'impatto della partecipazione, e i suoi esiti per i partecipanti e per la società. Infatti, in sociologia si parla di dimensione evolutiva: le esperienze di partecipazione sono formative, e se si struttura troppo il processo partecipativo si finisce per selezionarne le priorità. Occorre poi testare l'autenticità dell'interesse adulto nella partecipazione istituzionale di ragazze e ragazzi, perché questa può divenire strumentale per ottenere consenso da parte delle istituzioni "adulte". Un aspetto molto importante è quello della selezione di coloro che partecipano; infatti, uno dei rischi principali è quello di escludere le categorie svantaggiate e per questo deve essere svolto un preliminare percorso di *empowerment* giovanile che dia a tutte e tutti la capacità di partecipare.

In alcuni casi, aggiunge la prof.ssa Bosisio, la partecipazione può essere percepita come una perdita di potere da parte degli adulti ed emerge, quindi, una contrapposizione tra adulti e bambini. Tale rapporto, tuttavia, non dovrebbe essere concepito come conflittuale, ma inquadrato in un'alleanza familiare o socio-educativa. Il coinvolgimento dei ragazzi deve essere concepito come una ricaduta positiva per la comunità.

Prende quindi la parola il dott. **Roberto Maurizio** che, nel suo intervento dal titolo "*I processi partecipativi nei contesti dei servizi socioeducativi*", ricorda la potenzialità di iniziative capaci di coinvolgere nel proprio lavoro anche bambine e bambini in età prescolare, di 4 anni, e condivide alcuni brevi video, realizzati da ragazze e ragazzi sul tema, tra gli altri, della discriminazione, che consentono di apprezzare l'efficacia del punto di vista delle persone minorenni.

Il dott. Maurizio articola il proprio intervento su cinque punti: prodotto, obiettivi, contenuto, approccio metodologico e senso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per quanto riguarda il prodotto, è importante la divulgazione e la diffusione del lavoro svolto dai giovani, attraverso varie di comunicazione, per valorizzarne il lavoro anche a beneficio delle giovani generazioni future, affinché possano avere un modello, e perché si percepisca la dimensione del contributo dato finora.

Passando al tema degli obiettivi, descrive la partecipazione come un obiettivo costante da raggiungere nelle politiche giovanili: si percepisce in questo un senso di colpa per una mancanza di spazio di partecipazione concesso finora, nonostante gli ampi studi condotti sull'importanza del tema negli ultimi decenni.

Per ciò che concerne il contenuto, osserva come la legalità, la democrazia, la rappresentanza sono contenuti chiave, da valorizzare anche attraverso la selezione di partecipanti che possano rappresentare le intere classi nel processo di partecipazione. Tra i contenuti emersi in un progetto territoriale, la mancanza di spazi per giovani in età 6-14 è stato dai ragazzi identificato come problema e riportato alle istituzioni adulte con una maturità ed efficacia tali da aver commosso i membri del Consiglio Comunale che li ascoltavano.

Riguardo all'approccio metodologico, la compartecipazione è fondamentale, educare è condividere un'istanza con un'altra persona. Si parla di co-educare, non solo trasmettere.

Infine, il senso. È importante identificare i bisogni dei giovani, in particolare i bisogni di valore. La partecipazione non è solo formativa per i giovani, ma costruisce con i ragazzi e le ragazze un'idea di buono, di bello, di concetti chiave per il loro sviluppo, oltre l'esperienza di partecipazione.

Prende la parola **Stefano Marinelli**, che tratta l'approfondimento tematico sul tema della partecipazione istituzionale inserito nella Relazione sullo stato di attuazione della Legge 28 agosto 1997, n. 285, per l'annualità 2021. L'approfondimento è consistito nella consultazione dei referenti delle 15 città riservatarie, per individuare alcune progettualità da considerare per una serie di interviste, volte a mappare l'attinenza dei lavori sui territori con alcuni concetti chiave della teoria sulla partecipazione istituzionale. I concetti, derivati da un'analisi di contesto e dalle Linee Guida già richiamate dal Capo Dipartimento, coincidono nella sostanza con le idee principali citate dalla prof.ssa Bosisio e dal dott. Maurizio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

I modelli presi in esame per le interviste sono due dei principali strumenti diffusi in letteratura: la scala di Hart¹ e il modello Lundy², entrambi prevedono alcuni requisiti chiave per una partecipazione efficace. Le persone consultate che realizzano i progetti nelle città si sono dimostrate consapevoli e preparate sui concetti principali e soprattutto sui rischi da evitare per non incorrere in forme di partecipazione erronee, non autentiche, inefficaci.

Seguendo le Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi³, l'analisi dei progetti si può strutturare in quattro parti:

- la preparazione, che ha luogo nelle scuole, con la selezione dei partecipanti, con cura di riuscire a rappresentare anche i non partecipanti, e una prima preparazione teorica sul funzionamento delle istituzioni. In questa fase, si attiva una didattica partecipativa e attiva, che, se realizzata con autenticità, stimola la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze;
- la realizzazione, in cui emergono i contenuti che devono essere concreti e realizzabili. In questo senso, i temi più comuni sono quello della sicurezza, già citato dal dott. Maurizio, degli spazi, dell'inclusività. Cruciale il concetto di concretezza, legato alla fattibilità dei progetti sviluppati in questa fase;
- la restituzione, fase che responsabilizza le istituzioni, chiamate a recepire le istanze emerse nelle attività, e arriva a coinvolgere anche la cittadinanza in forme di divulgazione pubblica delle attività, processo che attiva un prezioso dialogo intergenerazionale;
- la valutazione, che comunemente riporta risultati eccellenti e ampie richieste di estensione delle attività, ma che si mantiene su un livello informale mentre si auspica lo sviluppo di procedimenti strutturati che consentano di valutare in maggior profondità le attività svolte.

¹ https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/childrens_participation.pdf

² https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/lundy_model_of_participation.pdf.

³ Elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e adottate con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 12 luglio 2022. Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Intergruppo sulla partecipazione, Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/comunicazione/notizie/nuove-linee-guida-per-la-partecipazione-di-bambine-e-bambini-e-ragazze-e-ragazzi/>.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prende dunque la parola **Valeria Viglietti** di ANCI, che presenta la propria esperienza personale di amministratrice, vicesindaco e assessore alle politiche sociali del Comune di Lanuvio, della città metropolitana di Roma Capitale. A 28 anni è divenuta Consigliere Comunale, successivamente eletta presidente del Consiglio comunale. È componente della Consulta dei Giovani amministratori di ANCI, che svolge un'attività di formazione per amministratori. Osserva, a questo proposito, come la presenza dei giovani in politica sia in diminuzione: si tratta di una perdita di natura culturale perché il funzionamento della macchina dell'amministrazione locale deve essere comune alle diverse generazioni. Per questo ANCI giovani ha stipulato un protocollo con il Ministero dell'istruzione e del merito per andare a farsi conoscere nelle classi delle scuole superiori: solo coinvolgendo i giovani nelle amministrazioni è, infatti, possibile intercettare le istanze e i punti di vista delle persone di quelle fasce d'età.

La sessione termina con un intervento della dott.ssa **Fabiana Forni**, del Comune di Bologna, che conferma la visione di partecipazione come parte precipua del lavoro educativo e sintetizza il concetto di partecipazione come "fare per contare" e confermando che il tema è prioritario nella programmazione della città.

Alfredo Ferrante chiude la sessione aggiornando i lavori alle 14 dopo la pausa pranzo.

Alle ore 14:00, **Tullia Passerini** apre e modera la seconda sessione, che prevede la presentazione dei progetti di partecipazione nei territori di Genova, Milano e Brindisi, e quella dell'esperienza dello *Youth Advisory Board*. La sessione è contraddistinta dal protagonismo delle ragazze e dei ragazzi partecipanti, che raccontano la loro esperienza partecipativa dopo una breve introduzione da parte delle e dei referenti del progetto.

Il progetto di Genova, Consulta dei Giovani Cittadini e Cittadine del Comune di Genova, è presentato da **Francesca Arba**, del Comune di Genova, e vede la partecipazione di **Simone Mantero** e **Marco Peloso**, giovani rappresentanti della Consulta.

Simone Mantero e **Marco Peloso** presentano la propria esperienza all'interno della Consulta che mira a favorire una maggiore interazione tra i giovani e le Istituzioni,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

cercando di valorizzare il contributo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, nel panorama culturale e sociale della città. È costituita da un gruppo di giovani compresi tra i 16 e i 35 anni. I temi trattati sono molteplici, spaziando dall'istruzione scolastica all'università, dall'orientamento professionale al tempo libero e alla cultura. Attraverso la partecipazione all'Assemblea, i giovani hanno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni su una vasta gamma di tematiche di interesse per la comunità cittadina. Per **Francesca Arba**, le parole chiave dell'iniziativa sono Progettualità, Partecipazione, Creazione, insieme a ciò che anima la Consulta, rappresentato da Ascolto, Protagonismo, Partecipazione e Dialogo. Il lavoro è attinente al modello *Lundy* già presentato in precedenza, per garantire l'efficacia e l'autenticità della voce, lo spazio, l'ascolto e l'impatto della partecipazione.

Il progetto ConsigliaMI che si svolge a Milano, è presentato da **Ulderico Maggi**, della cooperativa ABCittà, Milano, che presenta i giovani **Brando Ghezze**, del Consiglio di Municipio 9 delle Ragazze e dei Ragazzi e **Maria Luisa Vitale**, del Consiglio di Municipio 7 delle Ragazze e dei Ragazzi. ConsigliaMI rappresenta al contempo un organo dei Municipi, necessario per recepire in modo ordinario il punto di vista dei cittadini più piccoli, uno strumento di educazione civica con il coinvolgimento di scuole e insegnanti in modo diretto o indiretto, e un'esperienza educativa di cittadinanza attiva per ragazzi e adulti della città di Milano. Il progetto coinvolge 350 bambine e bambini, ragazze e ragazzi nel Consiglio, 80 politici tra amministrazioni e municipi, 70 insegnanti referenti, 15 facilitatrici e facilitatori dei processi partecipativi. Tra le iniziative più significative attivate, si ricorda il Manifesto per progettare gli spazi della città, il Manifesto per i Patti digitali, il Patto per la lettura, il Vademecum per la mobilità dei ragazzi, le Linee guida per i giardini scolastici biodiversi.

Il progetto Città dei ragazzi di Brindisi è presentato da **Salvatore Licchello** e **Diego Caianello**, il Sindaco dei ragazzi. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi offre un'opportunità di coinvolgimento attivo nella vita pubblica della città, promuovendo un apprendistato alla cittadinanza attraverso significative esperienze educative. La Cooperativa svolge un ruolo di facilitazione, consentendo al Consiglio di essere il protagonista principale in un processo di partecipazione e di cambiamento. Questo significa che i ragazzi sono responsabili delle scelte, della progettazione e delle azioni,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

con il sostegno del personale che opera nel progetto e all'interno di un quadro di sicurezza e fattibilità. Dopo le restrizioni legate alla pandemia, il Consiglio, insieme a dirigenti, docenti e famiglie, ha adattato e migliorato le modalità di partecipazione e interazione tra i ragazzi. Hanno utilizzato nuove tecnologie e organizzato incontri all'aperto. Queste iniziative hanno permesso l'elezione del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri, garantendo che oltre quattromila studenti brindisini abbiano un ruolo attivo e positivo nella società, in un percorso che dura da tredici anni. **Diego Caianiello** condivide la sua esperienza di Sindaco, spiegando il suo programma di attività concentrato, sin dalla campagna elettorale, sull'uso dell'innovazione tecnologica per migliorare l'istruzione.

L'esperienza dello *Youth Advisory Board* (YAB) nell'attuazione nazionale della Garanzia europea per l'infanzia è presentata da Maddalena Grechi, di UNICEF Italia, e da **Gabriele Lo Sciale** e **Diana Borrelli**. Quest'ultima presenta, in particolare, la sua testimonianza di *Care Leaver*. Lo YAB è un ente costituito a dicembre 2021 da UNICEF in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto dell'Istituto degli Innocenti. Si compone di circa 25 adolescenti e giovani, dando spazio soprattutto alle categorie vulnerabili per povertà minorile e esclusione sociale. Ha la funzione di raccogliere l'opinione di bambini e bambine, ragazze e ragazzi, per il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI). Svolge incontri periodici *online*, ogni 6 mesi circa, in presenza, divisi in due gruppi di lavoro: Gruppo Comunicazione e Gruppo Tematiche.

Tullia Passerini e **Alfredo Ferrante** ringraziano dunque i presenti per la partecipazione e, nel dare appuntamento alla prossima riunione del Tavolo, chiudono i lavori.

La riunione si conclude alle ore 15:30



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Tavolo 285

Seminario in presenza

La partecipazione istituzionale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi

Dipartimento per le politiche della famiglia

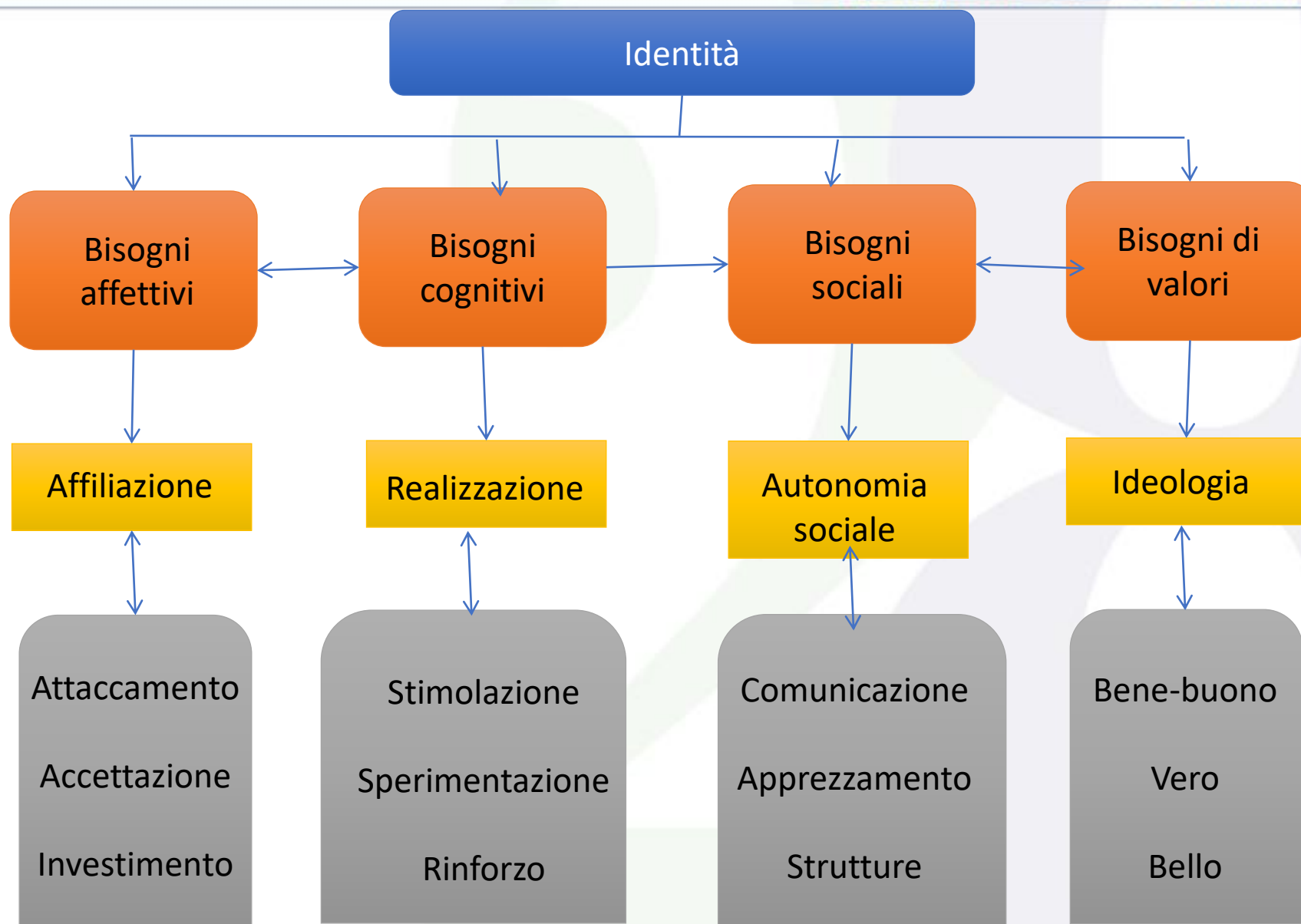
Sala Conference Center, Piano terra

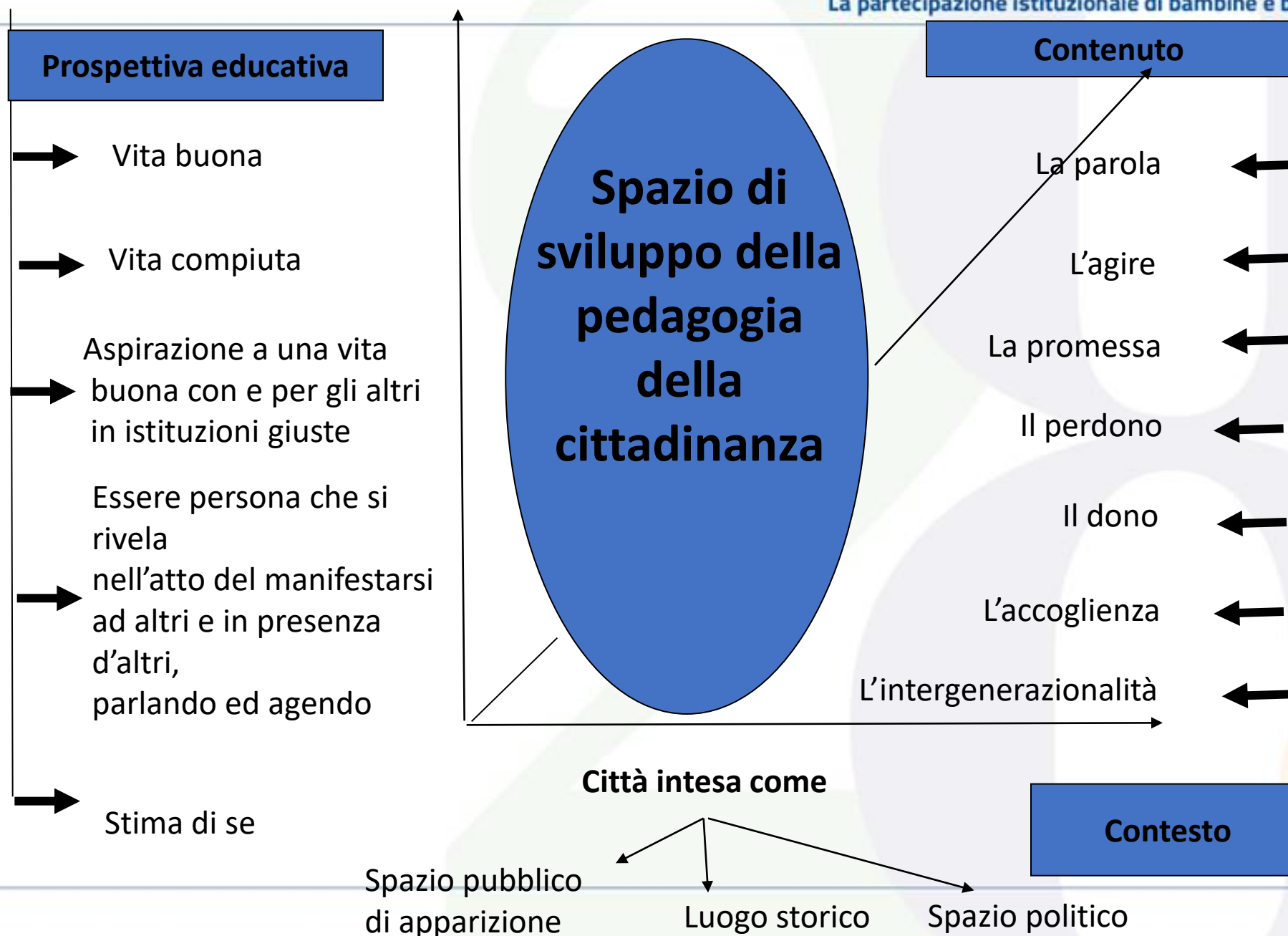
Via Quattro Novembre 144, Roma

6 ottobre 2023

ore 10-16.30









Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Tavolo 285

Seminario in presenza

La partecipazione istituzionale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi

Dipartimento per le politiche della famiglia

Sala Conference Center, Piano terra

Via Quattro Novembre 144, Roma

6 ottobre 2023

ore 10-16.30

L'approfondimento sulla partecipazione istituzionale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, nel quadro delle città 285

Stefano Marinelli
Istituto degli Innocenti

Metodologia

1. Nuova Banca Dati 285

“Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori”

“Cittadinanza attiva di bambini e adolescenti”

2. Consultazione delle Città Riservatarie

Selezione progetti

3. Analisi di contesto

Modello Lundy

Scala di Hart

Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi,

4. Interviste

Semi-strutturate, con questionari personalizzati a seconda della categoria

5. Quadro normativo

6. Ricognizione di esperienze

Selezione progetti

Città	Progetto
Bologna	Consiglio di Quartiere delle ragazze e dei ragazzi
Brindisi	Città dei ragazzi
Cagliari	Centri di quartiere
Catania	SPACCA
Firenze	Prua Isola Approdo
Genova	Consulta dei giovani
Milano	ConsigliaMI
Roma	Start Pro
Venezia	Get Up

Modello Lundy

1. Spazio

2. Voce

3. Pubblico

4. Influenza



Scala di Hart

1 Manipolazione

2. Decorazione

3. Partecipazione simbolica

4. Investiti di ruolo e informati

5. Consultati e informati

6. Condivisione operativa

7. Progettazione in proprio da parte dei destinatari

8. Progettazione in proprio e condivisione operativa

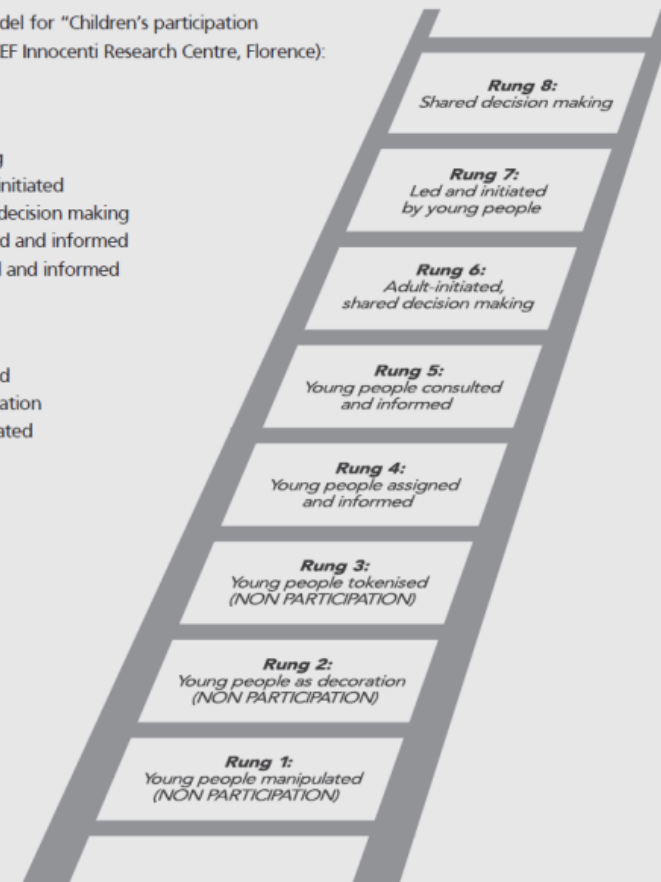
In 1992 Roger Hart developed a model for "Children's participation from tokenism to citizenship" (UNICEF Innocenti Research Centre, Florence):

Participation:

- Rung 8: Shared decision making
- Rung 7: Young people led and initiated
- Rung 6: Adult initiated, shared decision making
- Rung 5: Young people consulted and informed
- Rung 4: Young people assigned and informed

Non participation:

- Rung 3: Young people tokenised
- Rung 2: Young people as decoration
- Rung 1: Young people manipulated



Le fasi della partecipazione:

1. Preparazione

2. Realizzazione

3. Restituzione

4. Valutazione

1. Preparazione

- Fase generalmente svolta nelle scuole, in cui si attiva il processo di partecipazione.
- Incontri con operatrici e operatori, prime selezioni di partecipanti.
- Parte formativa-teorica sul funzionamento delle istituzioni.

Il momento in cui i partecipanti hanno occasione di approfondire i temi in discussione, anche attraverso esperienze concrete e l'ascolto di persone coinvolte, arrivando così a costruire un proprio punto di vista sufficientemente informato.

Cambio di prospettiva, in cui i discenti diventano partecipanti.

Si rompe il setting di lezione frontale e ci si immerge in una didattica attiva. Finalmente vedono, leggono la realtà esterna con gli occhi del cittadino, si immedesimano nel cittadino abbandonando i panni dello studente.

Autenticità condizione necessaria: l'assenza è immediatamente percepita dai beneficiari, che mostrano interesse e partecipazione solo di fronte alla proposta di partecipazione autentica, e non indirizzata dall'alto.

2. Realizzazione

Fase in cui si distinguono maggiormente i tipi di progetto:

Consiglio di Quartiere delle ragazze e dei ragazzi, Città dei ragazzi, Consulta dei giovani, ConsigliaMI

Partecipazione più puramente istituzionale, con attivazione di un'interazione con le istituzioni

Centri di quartiere, SPACCA, Prua Isola Approdo, Start Pro, Get Up

Partecipazione composta da specifiche iniziative sul territorio

E' decisivo da un lato che i giovani prendano l'iniziativa, e che dall'altro si mantenga un processo partecipativo e orizzontale in cui il gruppo sia prioritario rispetto all'individuo.

L'aspetto importante è il processo attivato, più che il risultato ottenuto.

La concretezza è strettamente collegata al tema della fattibilità. Ci sono obiettivi irrealizzabili che devono essere riportati per terra.

I ragazzi chiedono risorse, sicurezza ecc. ma la partecipazione richiede che siano loro i protagonisti.

2. Realizzazione

Temi ricorrenti emersi dalle progettualità:

Gli spazi: Iniziative sul tema prevede generalmente l'individuazione di un parco o uno spazio da riqualificare, la consultazione dei residenti locali su criticità e risorse, azioni di recupero della possibilità di accedere e vivere tali spazi, dalla pulizia fino all'arte di strada.

La sicurezza: *Dal punto di vista di ragazze e ragazzi, la possibilità di vivere e abitare le proprie comunità autonomamente riducendo i rischi per la propria sicurezza.*

L'inclusività: *Emerge un'attenzione particolare per garantire il diritto a tutte e tutti a usufruire dei servizi. Inoltre, il ragazzino o la ragazzina più in difficoltà con il rendimento scolastico, proprio in questo genere di progetti diventa il più attivo e impegnato, perché porta una visione più concreta.*

3. Restituzione

Fase che concretizza le precedenti, in quanto permette di valorizzare le idee di ciascun partecipante, di dare spazio e voce a ognuno, contestualizzando pensieri e prospettive.

- Incontri con le istituzioni di adulti, chiamate a recepire le istanze della partecipazione di ragazze e ragazzi.**
- Incontri pubblici di divulgazione delle attività e dei contenuti emersi.**

In questo modo, il progetto non è più solo scolastico, ma diventa municipale

I ragazzi possono avere effetti positivi anche con il confronto con altre fasce della popolazione. Oggi con la settorializzazione delle attività aggregative è difficile confrontarsi con altre generazioni.

Instaurare rapporto di fiducia con un pubblico più ampio responsabilizza i giovani motivandoli a intraprendere ulteriori azioni.

4. Valutazione

Occorre tenere insieme il monitoraggio, la valutazione e la valutazione d'impatto intesa come una valutazione degli effetti a lungo termine, positivi e negativi, primari e secondari, previsti o imprevisti, prodotti direttamente o indirettamente da un intervento di sviluppo.

Progetti emergono come esperienze di eccellenza, fiori all'occhiello, con richieste di estensione.

Processo prevalentemente informale.

Grazie per l'attenzione

ConsigliaMi

I Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi a Milano

La partecipazione istituzionale
di bambine e bambini, ragazze e ragazzi

Dipartimento delle politiche per la famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 6 ottobre 2023

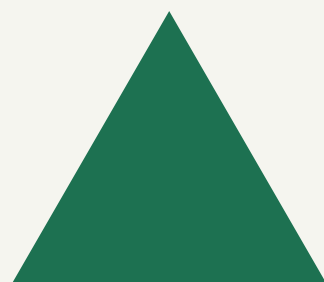
Ulderico Maggi - ABCittà



Un progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997

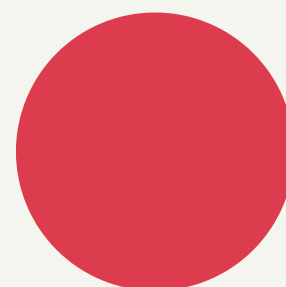
CAPOFILA ABCITTÀ | PARTNER AMBIENTEACQUA APS - CELIM - FONDAZIONE AQUILONE

I Consigli a Milano dal 2013



1

Un **organo delle Amministrazioni di Municipio**, necessario per recepire in modo ordinario il punto di vista dei cittadini più piccoli (art. 12 CRC)



2

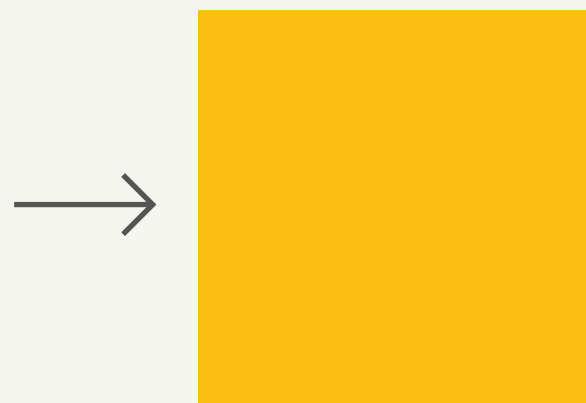
Uno **strumento di educazione civica** con il coinvolgimento di scuole e insegnanti in modo diretto o indiretto



3

Un'**esperienza educativa di cittadinanza attiva** per bambini, bambine, ragazzi e ragazze e adulti della città di Milano

Chi



350 Bambini e bambine, ragazze e ragazzi consiglieri (9-13 anni)

80 Politici Amministrazioni Municipali

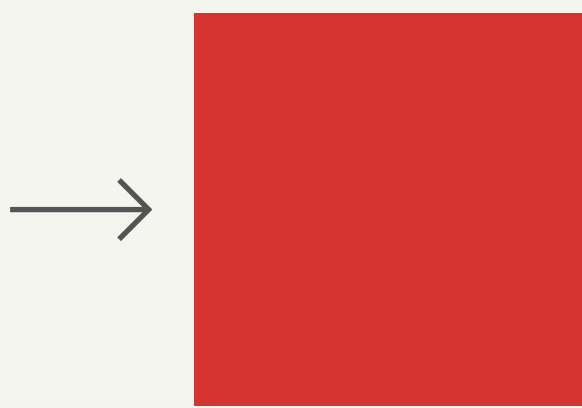
20 Sindaco, Assessorati centrali, Consiglio Comunale, Garante

25 Advisor: consulenti esterni (14-16 anni) - peer education

70 Insegnanti referenti (9 Tavoli degli adulti)

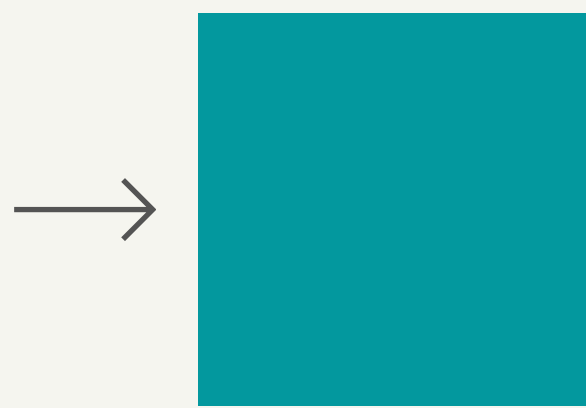
15 Facilitatrici e facilitatori dei processi partecipativi

Come



- **Modalità di adesione**
 - elezioni dei consiglieri delegati
 - disponibilità per le consultazioni
- **Modalità di lavoro**
 - sedute plenarie
 - commissioni congiunte
 - gruppi di lavoro nelle scuole

Cosa



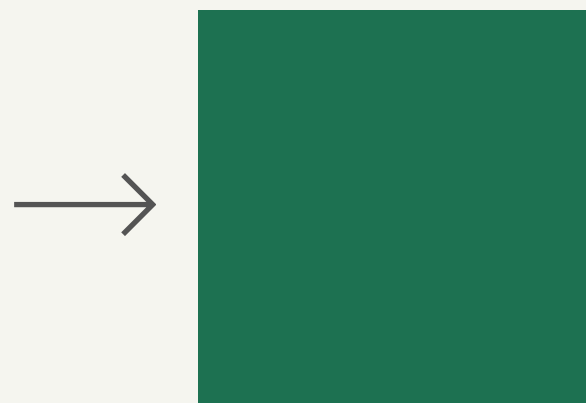
- **Funzioni**

- progettuale
- consultiva

- **Oggetti di lavoro**

- competenze dei Municipi - indirizzi dei Municipi
- tematiche cittadine di bambine e bambini, ragazze e ragazzi dei 9 Municipi (FORUM e contaminazioni trasversali)
- input esterni (associazioni territoriali, esperienze locali, ...)

Quando



- Mandato biennale
- Attività da settembre a giugno
- Incontri in plenaria in ogni Municipio con frequenza mensile
- Incontri intermedi per commissioni nelle scuole di provenienza o nei quartieri

Innovazione continua

i passi più recenti



Da progetto a **ORGANO**
dell'amministrazione

COMMISSIONI
congiunte



Modalità di
individuazione
dell'**OGGETTO**
DI LAVORO



Revisione
del funzionamento verso
un **REGOLAMENTO**
UNITARIO

Documentazione integrata

Padlet

ConsigliaMI + 14 • 16h

ConsigliaMI

Il progetto e tutte le sue azioni. Per le operatrici e gli operatori dello Staff e dell'Amministrazione

Cabina di regia

Lo Staff

FORUM23

REVISIONE
REGOLAMENTI E
ORGANISMO
CENTRALE

Formazione

Municipio 6 - 22.09.2023

presenti

Santo Minniti
Martina Rossi
Ulderico Maggi
Silvia Jelmini

- presentazione dei processi di riformulazione dei regolamenti e del pensiero sui CdMRR
- ok per seminario, ci fanno sapere su cosa sarebbero eventualmente interessati a intervenire

Aggiungi commento

Municipio 4 - 26.09.2023

presenti

Stefano Biondo

Aggiungi commento

coordinatore generale - ABCittà

ulderico.maggi@abcitta.org

3384638051

Aggiungi commento

Valentina Milazzo



ABCittà - Coordinatrice locale M2, M3, M7

REPORT FORUM23



PDF

REPORT FORUM23 low

Aggiungi commento

FORUM23 - la locandina



Municipi (e raccolta di possibili variazioni?)

- incontro con i 9M (presidenti) per definire il testo BOZZA definitivo
- delibera dei Municipi e votazione

Aggiungi commento

REPORT deliberazione TAVOLO POLITICO



PDF

REPORT WS TavoloPolitico Regolamenti 230328 LOW

Entra nel PAD del'Agorà

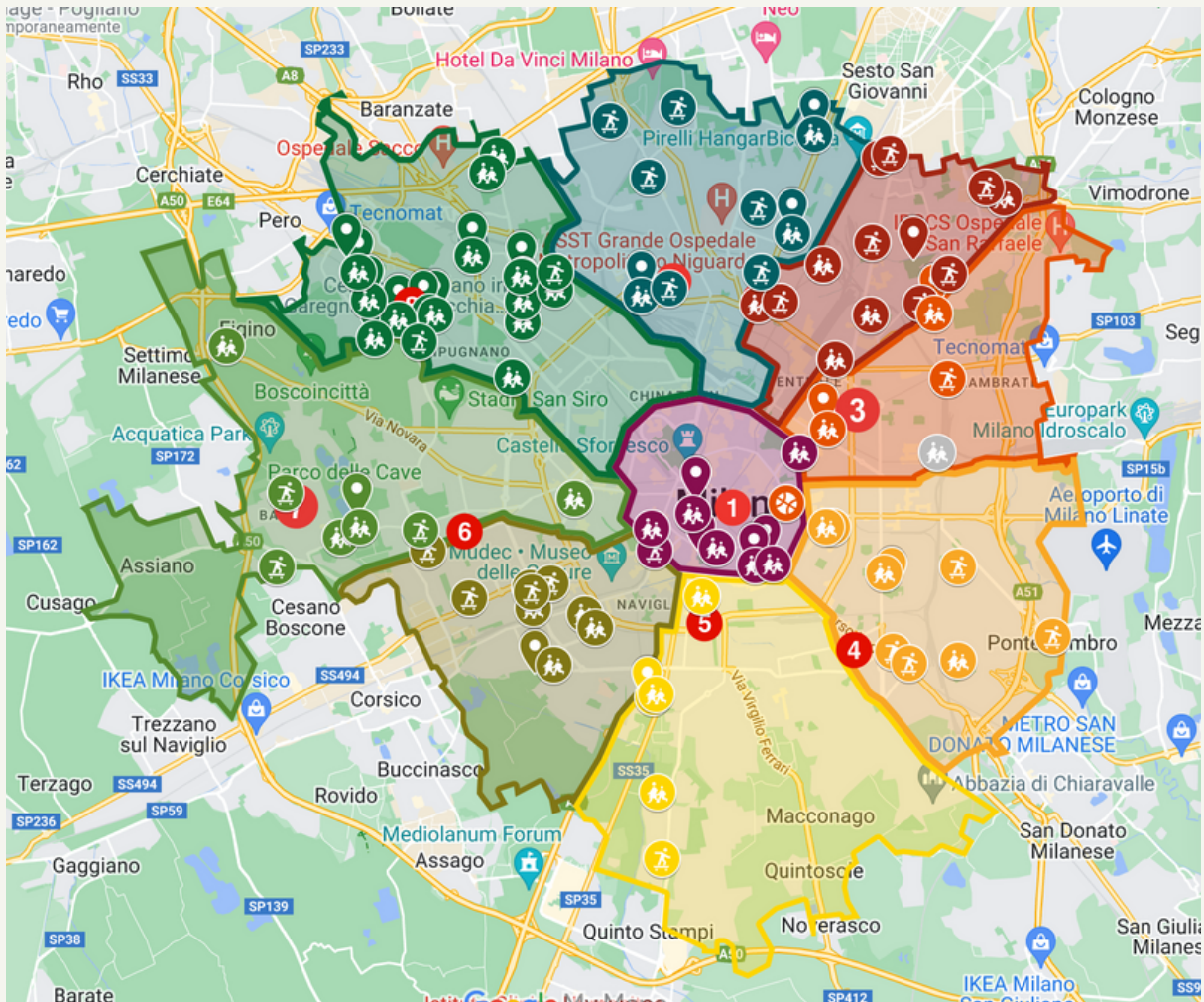


Padlet • consigliatori

AGORA' delle COMUNITA CITTADINANZA

Aggiungi commento

Quinto incontro DEBATE | 2 marzo



Formazione



Agorà
delle competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Uno spazio di formazione per operatrici e operatori della Scuola, delle Amministrazioni Pubbliche e del Terzo Settore che interagiscono con i Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

L'Agorà prevede tre aree tematiche, ognuna delle quali proporrà approfondimenti con ospiti e possibilità di dialogo e confronto:

- Diritti e partecipazione
- Ambiente e Outdoor
- Pregiudizi, conflitti e futuro

Per un dettaglio dei singoli incontri entra nel Padlet dell'Agorà → 

PRIMO INCONTRO

6 ottobre 2022 / ore 17.30-18.30

on line: <https://youtu.be/5OS1oeUORDk>

I MUNICIPI DI MILANO, I RAGAZZI E LE RAGAZZE
Il funzionamento dei Municipi e i Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze (CdMRR)

Micaela Curcio / Direttore Area Municipi - Comune di Milano
dialoga con
Ulderico Maggi / Coordinatore Progetto ConsigliaMi - ABCittà

È possibile seguire la differita tutti gli appuntamenti dell'Agorà, attraverso i link presenti nel Padlet.

 ConsigliaMi - Progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / Ambientaleacqua Onlus / Celim / Fondazione Aquilone Onlus



Agorà
delle competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Uno spazio di formazione per operatrici e operatori della Scuola, delle Amministrazioni Pubbliche e del Terzo Settore che interagiscono con i Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

L'Agorà prevede tre aree tematiche, ognuna delle quali proporrà approfondimenti con ospiti e possibilità di confronto:

- Diritti e partecipazione
- Ambiente e Outdoor
- Pregiudizi, conflitti e futuro

Per un dettaglio dei singoli incontri entra nel Padlet dell'Agorà → 

SECONDO INCONTRO

21 novembre 2022 ore 17.30-18.30

on line: <https://www.youtube.com/watch?v=Lev5OgF8vNA>

FARE I DIRITTI CON I BAMBINI
Nella quotidianità delle pratiche educative e didattiche, nel lavoro condiviso tra bambini e adulti, con gli strumenti della partecipazione

Francesco MURARO / Dirigente scolastico - IC Francesco Cappelli
dialoga con
Ulderico MAGGI / Coordinatore Progetto ConsigliaMi - ABCittà

È possibile seguire la differita tutti gli appuntamenti dell'Agorà, attraverso i link presenti nel Padlet.

ConsigliaMi - Progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / Ambientaleacqua Onlus / Celim / Fondazione Aquilone Onlus



Agorà
delle competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Uno spazio di formazione per operatrici e operatori della Scuola, delle Amministrazioni Pubbliche e del Terzo Settore che interagiscono con i Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

L'Agorà prevede tre aree tematiche, ognuna delle quali proporrà approfondimenti con ospiti e possibilità di confronto:

- Diritti e partecipazione
- Ambiente e Outdoor
- Pregiudizi, conflitti e futuro

Per un dettaglio dei singoli incontri entra nel Padlet dell'Agorà → 

TERZO INCONTRO

24 novembre 2022 ore 17.30-18.30

on line: [CLICCA SU QUESTO LINK](#)

USIAMO IL PADLET
Una piattaforma in ampio uso per i CdMRR. Un laboratorio on line per conoscerlo e imparare a utilizzarlo al meglio

È possibile seguire la differita tutti gli appuntamenti dell'Agorà, attraverso i link presenti nel Padlet.

ConsigliaMi - Progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / Ambientaleacqua Onlus / Celim / Fondazione Aquilone Onlus



Agorà
delle competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Uno spazio di formazione per operatrici e operatori della Scuola, delle Amministrazioni Pubbliche e del Terzo Settore che interagiscono con i Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

L'Agorà prevede tre aree tematiche, ognuna delle quali proporrà approfondimenti con ospiti e possibilità di confronto:

- Diritti e partecipazione
- Ambiente e Outdoor
- Pregiudizi, conflitti e futuro

Per un dettaglio dei singoli incontri entra nel Padlet dell'Agorà → 

QUARTO INCONTRO

15 dicembre 2022 ore 17.30-18.30

on line: <https://www.youtube.com/watch?v=tQshY4OTOsY>

PODCAST
Uno strumento per documentare e comunicare con bambini, bambine, ragazzi e ragazze

Umberto GILLIO / Insegnante - IC Francesco Cappelli
Irene TURCATO / Facilitatrice Consigli dei Ragazzi - ABCittà
dialogano con
Ulderico MAGGI / Coordinatore Progetto ConsigliaMi - ABCittà

È possibile seguire la differita tutti gli appuntamenti dell'Agorà, attraverso i link presenti nel Padlet.

ConsigliaMi - Progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / Ambientaleacqua Onlus / Celim / Fondazione Aquilone Onlus



Agorà
delle competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Uno spazio di formazione per operatrici e operatori della Scuola, delle Amministrazioni Pubbliche e del Terzo Settore che interagiscono con i Consigli di Municipio delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano.

L'Agorà prevede tre aree tematiche, ognuna delle quali proporrà approfondimenti con ospiti e possibilità di confronto:

- Diritti e partecipazione
- Ambiente e Outdoor
- Pregiudizi, conflitti e futuro

Per un dettaglio dei singoli incontri entra nel Padlet dell'Agorà → 

QUINTO INCONTRO

2 marzo 2023 / ore 17.30-18.30

on line: <https://www.youtube.com/watch?v=hNub53NlpjM>

DEBATE
Uno strumento per argomentare tra bambini, bambine, ragazzi e ragazze temi di loro interesse

Daniele MAPELLI / Insegnante - ICS P. Sottocorno
dialoga con
Ulderico MAGGI / Coordinatore Progetto ConsigliaMi - ABCittà

È possibile seguire la differita tutti gli appuntamenti dell'Agorà, attraverso i link presenti nel Padlet.

ConsigliaMi - Progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / Ambientaleacqua Onlus / Celim / Fondazione Aquilone Onlus

Agorà delle Competenze per la cittadinanza

ConsigliaMi

Brando Ghezzo

Consiglio di Municipio 9 delle Ragazze e dei Ragazzi

GLI OGGETTI DI LAVORO

Patto educativo digitale e AscoltaMi Junior

La partecipazione istituzionale di bambine
e bambini, ragazze e ragazzi

Dipartimento delle politiche per la famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 6 ottobre 2023



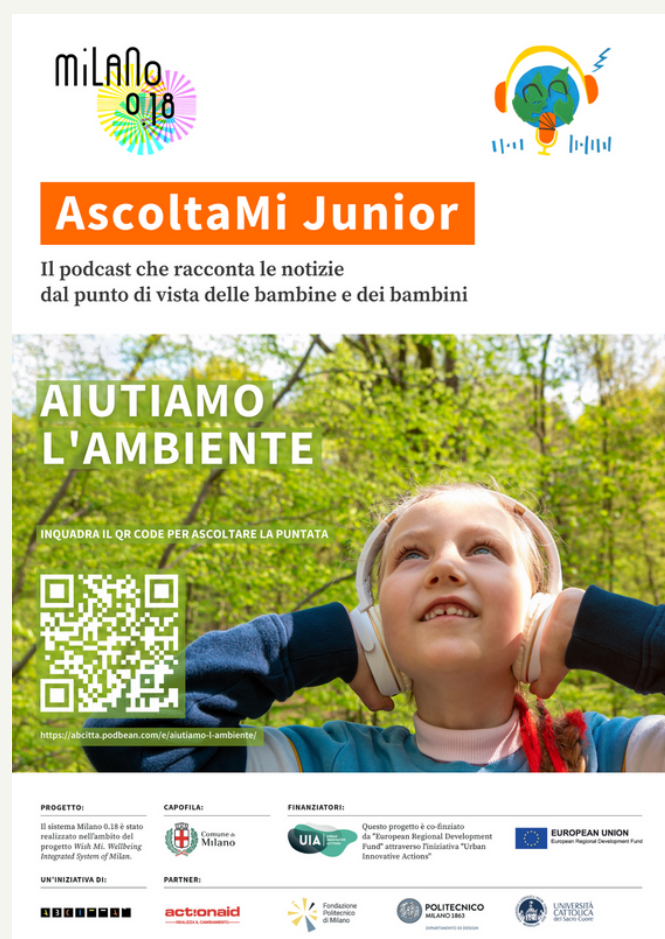
Un progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997

CAPOFILA ABCITTÀ | PARTNER AMBIENTEACQUA APS - CELIM - FONDAZIONE AQUILONE

Patto educativo digitale



Comunicazione



AscoltaMi Junior

CONSIGLIAMI



web Municipi

A CURA DI ABCITTA

ConsigliaMi

Maria Luisa Vitale

Consiglio di Municipio 7 delle Ragazze e dei Ragazzi

FORUM23

dai Municipi alla Città

La partecipazione istituzionale di bambine
e bambini, ragazze e ragazzi

Dipartimento delle politiche per la famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 6 ottobre 2023



Un progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997

CAPOFILA ABCITTÀ | PARTNER AMBIENTEACQUA APS - CELIM - FONDAZIONE AQUILONE

FORUM23

padlet

video



Q&A

F O R U M 2 3

CONSIGLI DI MUNICIPIO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI MILANO

- Manifesto per progettare gli spazi della città
- Manifesto per i Patti digitali ragazzi
- Patto per la lettura bambini
- Vademecum per la mobilità dei ragazzi
- Pratiche di outdoor education
- Manifesto della progettazione piazze fuori scuola
- **Ingredienti per essere solidali**
- Linee guida per i giardini scolastici biodiversi



Contatti



COORDINAMENTO GENERALE
dott. Ulderico Maggi - ABCittà
e. ulderico.maggi@abcitta.org
c. +39.338.4638051



Grazie



Comune di
Milano

ConsigliaMi - Un progetto finanziato con Fondi Legge 285/1997
In coprogettazione con ABCittà / AmbienteAcqua APS / Celim / Fondazione Aquilone Onlus





YOUTH ADVISORY BOARD

PER L'ATTUAZIONE DELLA
CHILD GUARANTEE IN ITALIA

**LA PARTECIPAZIONE
ISTITUZIONALE DI
BAMBINE E BAMBINI,
RAGAZZE E RAGAZZI**

Roma, 6 Ottobre 2023
Dipartimento per le politiche della famiglia
Sala Conference Center, Piano terra
Via Quattro Novembre 144, Roma



LO YOUTH ADVISORY BOARD

è l'organismo di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi all'iniziativa europea Garanzia Infanzia

QUANDO E' NATO LO YAB: costituito a dicembre del 2021 dall'UNICEF in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto dell'Istituto degli Innocenti.

DA CHI E' COMPOSTO LO YAB : siamo un gruppo di circa 25 adolescenti e giovani. Tra noi ci sono tanti ragazzi e ragazze che rappresentano categorie a rischio di povertà minorile e esclusione sociale. O perché sono Minori Stranieri non Accompagnati, o perché hanno qualche tipo di disabilità o perché vivono in regioni con alto tasso di povertà, o perché sono cresciuti fuori famiglia o perché fanno parte di una minoranza etnica.

COSA FA LO YAB: In un programma come la Garanzia Infanzia, che nasce per contrastare la povertà minorile e l'esclusione sociale, la nostra voce è importantissima perché nessuno meglio di noi sa quali sono i problemi che affrontiamo ogni giorno, nessuno meglio di noi conosce bisogni e desideri per il nostro oggi e per il futuro. Per questo abbiamo il compito di raccogliere le opinioni di bambini/e & ragazzi/e sulle tematiche prioritarie del PANGI , comunicare le istanze raccolte ai referenti istituzionali e partecipare al monitoraggio della Garanzia Infanzia

COME FUNZIONA LO YAB : ci incontriamo tutti insieme ogni 6 mesi circa in presenza. Il primo incontro è stato a Firenze, il secondo a Roma, il terzo a Milano, il quarto a Napoli. Ma, al di fuori di questi incontri in presenza, ci colleghiamo on line durante tutto l'anno tutte le settimane: una settimana il Gruppo Comunicazione e una settimana il Gruppo Tematiche. Questo ci ha consentito di riflettere molto insieme sui temi della Garanzia Infanzia e fare tantissime cose. Siamo divisi in gruppi di lavoro

**GRUPPO
COMUNICAZIONE**

GRUPPO
PODCAST

**GRUPPO
TEMATICHE**

Il Gruppo Tematiche ha elaborato approfondimenti sui temi della Garanzia Infanzia, lettere e sondaggi

Il Gruppo Comunicazione ha deciso come comunicare questi temi attraverso i social , creato il logo e la pagina IG

Per un periodo abbiamo avuto anche il gruppo Podcast, creato per realizzare tre puntate di un podcast su: Salute Mentale, Scuola Aperta e Spazi Aggregativi









CONSULTA DEI GIOVANI CITTADINI E CITTADINE DEL COMUNE DI GENOVA



IL NOSTRO OBIETTIVO È FACILITARE IL DIALOGO
TRA GIOVANI CITTADINI E ISTITUZIONI

UNISCITI AL TEAM!
PARTECIPA SE HAI TRA I 16 E I 33 ANNI
NUOVE **ESPERIENZE** TI ASPETTANO
LA CITTÀ HA BISOGNO DELLE **TUE IDEE**

CONTATTI

 @consultagiovanigenova

 consultagiovanilegenova@gmail.com

ISCRIVITI!



Inquadra il
QR Code

